

DOVE LA VITA È

FACCENDE UMANE // QUARESIMA 2021





MC UNO

In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano. Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».



PRIMA SETTIMANA

PERCORSO X ADOLESCENTI & GIOVANI

PAROLE PER ACCOMPAGNARE IL TEMPO DI QUARESIMA

VIVIAN MAIER
SELF-PORTRAIT // UNDATED



UN VESTITO AMARANTO

«Ma esistono poeti vivi?».

Una mia alunna quindicenne dopo una lezione su un sonetto di Dante mi ha posto questa meravigliosa domanda, che certifica l'irrelevanza odierna della poesia nella vita quotidiana. Se nelle librerie non bastano gli scaffali per i gialli (siamo in un tempo che ha bisogno di sapere che esistono la giustizia, la verità e il colpevole, benché i detective siano sempre più scalagnati), quelli dedicati alla poesia sono quasi spariti. Dei giallisti viventi sappiamo nomi e cognomi, dei poeti no. Per rispondere alla mia allieva porterò in classe gli ultimi due volumi di poesia che ho letto, pubblicati nella prestigiosa collana dello Specchio dedicata ai poeti del nostro tempo: *Linea intera, linea spezzata* di Milo De Angelis e *La Terra di Caino* di Alessandro Rivali (ho la fortuna di conoscere entrambi).

Le poesie non sono fiori essiccati tra le pagine di polverose antologie scolastiche ma «raccolte», *logos* («parola» in greco) originariamente indicava proprio il raccolto: i veri poeti raccolgono le parole più aderenti all'esperienza umana, perché lottano per non mentire a se stessi, come facciamo tutti per tirare avanti, e perché **la vera poesia, dice Leopardi, ha l'effetto di un sorriso che aggiunge un filo alla trama brevissima della vita**: le parole ben scelte, anche se in apparenza difficili, ci danno alla luce e ci danno luce.

[Continua a leggere...](#)

«Cerca il piccolo scaffale con il cartellino Poesia, e scoprirai che non solo i poeti vivi esistono, ma che quelli veri ti dicono come essere viva anche tu»

VIVIAN MAIER

chi è?

[trailer - film](#)

DOVE LA VITA E'...

[photos](#)

CANZONE

F. Battiato & C. Consoli

[Tutto l'universo obbedisce all'amore](#)

POESIA

E. De Luca (N. Marcoré)

[Considero valore](#)

Mi raccomando
non mi tolga
le rughe, ci ho
messo 50 anni
per averle!

Anna Magnani
(RIVOLTA AL FOTOGRAFO)

PODCAST GIOVANI

OratoriBG // everyday
[canale Spotify](#)

SETTE PAROLE

la parola #1
[Cristiano Mauri](#)

COMMENTO LUNGO

prima di Quaresima
[Alessandro Dehò](#)



Oratorio Papa Giovanni XXIII Albino





Il tempo del silenzio è forse dunque il tempo in cui trattenere il fiato e stare sulla soglia. Di se stessi. Dell'altro, delle cose, di Dio, nell'assenza di parole. E sfiorare il mistero che avvolge ogni cosa. Lontani da ogni ombra di invasione. Di prepotenza. Di dominio. In estasi, cioè uscendo. Nella più intensa delle comunicazioni.

Guardare gli altri a millimetro di occhi, di viso e di voce, e non da lontano, guardare da innamorati in silenzio. Se vedessimo la terra, l'umanità, la nostra casa, ogni creatura che incrociamo nella vita con occhi che accarezzano nel silenzio...

"Le parole che pronunciamo" scriveva anni fa Eugen Drewerman "dovrebbero essere come il vento che soffia tra le foglie della vigna, leggero, fecondante, tenero. I nostri occhi dovrebbero essere caldi, luminosi come il sole nel cielo, come il sole che allontana ogni paura e scioglie il terreno per le piante che vogliono crescere alla luce e dà ai frutti, che stanno maturando, il coraggio di svilupparsi e dona loro la dolcezza quando giungono alla pienezza della maturazione. Le nostre mani e il nostro agire dovrebbero essere delicati come una pioggia mattutina e come la rugiada sulle foglie".